



Lo scontro tra Bradamante e Amansore in un olio di Pierluigi Valdesalici

# **MAGGIO SOPRA CARLOMAGNO IMPERATORE CONTRO IL RE AMANSORE DI BARBERIA PER CAGIONE DI BRADAMANTE FIGLIA DELLO IMPERATORE CHE LA VOLEVA IL GRAN TURCO.**

di

Autore ignoto

80 quartine 1 ottava con finale in questua per le anime purganti

1: PAGGIO	Giovanni Pietrazini
2: BUFFONE	Giuliano Fiorini
3:	Vincenzo Bocchi
4: DONNA	Mariano Fiorini
5: RICCARDETTO	Ercole Fiorini
6: RINALDO	Domenico Borelli
7: IMPERATORE	Pietro Fiorini
8: CASTORE	Giuseppe Pietrazini
9: CARLO MAGNO	Gaspere Pietrazini
PAGIO E LACHE	Pietro Biggi
BUFONE	Batista Dolci
RE AMANSORE	Giuseppe Bigi
CASTORO	Giovani
CIARLATANO	Domenico Biggi
RE CARLO	Antonio Biggi
RINALDO	Pietro Mazini
BRADAMANTE	Giovandomenico
RICARDETO	Giovani Biggi

Valsnera, l'anno del Signore  
mille ottocento trenta e due 1832

## PAGGIO

1. Giovinotti miei graziosi,  
dei castel di monte albano  
maggio è qui che vien pian piano  
giunto a noi con rose è fiori.

2. Viva il sacro Imperatore  
ed ancora il re di Spagna,  
viva Cristo e poi chi l'ama,  
viva maggio e viva il sole.

3. Giunto poi in quel bel porto  
già di amena il vice varco  
farà lui col fier si marte  
con li miei guerrier si forte

4. questo amore, e di dordona  
magno duca con quattro figli  
e una figlia con gran periglio  
poi che in guerra mirtà corona

5. Bradamante, e la donzella  
così fiera su l'arcione  
fa cadere ogni barone  
cavalcante sopra sella.

6. Lei né giura e dica ancora  
che costei non vuol marito  
se non la bati sopra il sito  
e di sela gieta fora.

BUFFONE

7. Anchor io affermi il detto  
di costei che tu ai rato  
perché in francia sono stato  
le vien bel chi o timprometto.

8. ma si avessi dei zechini  
in parigi vorei andare  
per potere vagheggiare  
quei si dolci e bei visini.

RE AMANSORE

9. Dì, o buffone, qual vedesti  
la più bella esser di quelle

BUFFONE

Bradamante e fra le belle  
non vi è pare, e non credesti

10. lei non cura prenci ne corte  
per suo sposo ,e pria pugnando  
se un l'aquista con il brando

RE AMANSORE

Sarà mia se voi la sorte

RE AMANSORE AL SERVO

11. Senti o servo il mio tenore,  
va da tutti i miei baroni,  
dì che avanti a me si sproni  
a me vienga ogni signore.

SERVO AL RE

12. Eseguisco il tuo comando.

RE AMANSORE

Dunque vanne con gran fretta,  
digli pur che in me si aspetta  
ogni fido con il brando.

INTERMEZO DEL CIARLATANO

13. Ecco un medico perfetto  
che in gran stima e gran valore  
son del tutto operatore  
che risano ogni difetto.

BUFFONE

14.0 che cerchi in questa via?

CIARLATANO

Son qui pronto per servirlo,  
dei malori per guarirlo.

BUFFONE

Io son sano fortuna mia.

CIARLATANO

15. Mio signor chiedo perdono,  
dei malanni cinque ò sei  
che gli aveste io bramerei  
per veder qual uomo io sono.

16. E da me tosto guarita  
febre, e doglia, e mal di orina  
piage scorpio e paladina  
questa sciatica e doglia antica.

BUFFONE

17. Grazia rendo di buon quore.

CIARLATANO

Mio signor dallo destino  
per i calli un cerotino questo prenda.

BUFFONE

Quanto lui vole?

CIARLATANO

18. Lei mi dia quel che li piace,  
guardi qua quanto gli dono  
e son servo sarò e sono,

BUFFONE

Ecco un pavolo

CIARLATANO

Lei vada in pace.

19. Vienga pure, vienga chi vuole  
di mia roba a fare aquisto  
e sia sano malato o tristo,  
dia l'udienza a mie parole.

20. Questo ancor è un grande arcano  
per i denti e la setersia  
e per corpo e dropisia  
ed il tutto rendo sano

IL SERVO A RE AMANSORE

22. Viene a te ognuno armato,  
al tuo genoccho i baroni.

IL RE

Or sentite o miei campioni  
mi aritrovo innamorato

23. Bradamante di Dardona  
quella apunto è il mio tormento,  
al mio cuor date contento

CASTORE

Pronti siamo alla corona.

IL RE

24. Si preparano i tesori  
e partiamo in un istante  
verso vaga Bradamante  
orsù andiamo o miei signori.

### BUFFONE

25. Io ti vo un consiglio dare,  
che rivolgi le tue gente,  
farai cosa asai prudente  
alla patria tua tornare.

### IL RE

26. Su Castoro vane intanto  
dar la viso al re di Francia,  
noi andiamo colla lancia,  
dalli il foglio e questo è il guanto.

### CIARLATANO

27. Ci rimane qualche cosa,  
qua venite donar la voglio,  
qua rimane un altro imbroglio -  
o che genta a me noiosa.

### CASTORE A CARLO

28. Carlo Magno imperatore  
questo foglio ate t'invia  
re Amansore di Barberia  
dei pagani e gran signore.

### CARLO LEGE LA LETERA

29. Solo per altro fine qui sono venuto  
per avere Bradamante in potestate  
e combattere la voglio su lo scudo,  
sia chi vollia che abi tal bontade  
da Carlo Magno imperator forzuto,  
lui mela cieda in buona volontate,  
io non farò con li cristiani guerre  
ma con lei anderò ne le mie terre.

IL RE A RINALDO

30. Mio signore lo che faremo  
or decida tua gente siamo  
il voler che il tuo quor brama

RINALDO

Fra momenti sentiremo

RINALDO DA IL FOGLIO AL LACHE'

31. Vane presto al mio castel  
recha il foglio a Bradamante  
dì che venga in un istante  
a far pugna al re crudel.

IL RE CARLO

32. Bradamante volto soprano  
certamente non a pari  
se la vince vo che impari  
quel esercito pagano.

LACHE' A BRADAMANTE

33. Bradamante alma pregiata  
qui Rinaldo a te mi manda  
mi molto am si aracomanda  
che a te dia questa imbasciata

BRADAMANTE

34. Si è partito din Turchia  
re Amansore quel can ribelo  
sol con me no far ddovelo  
per avermi in sua balia.

35. Gran viltà di un re altumano  
a volere con me la pugna  
in disdire mia vergonia  
presto a l'armi o mio Germano



RICARDETO

36. Pronto sono volermi armare  
con lo scudo e con la lancia  
quando poi saremo in Francia  
sentiremo quel che sa fare

LACHE'

37. Mio signor a te ne viene  
Bradamante col germano  
e disfida il re pagano  
de la morte niente teme

BRADAMANTE

38. Mio signore a te Rinaldo  
col germano a voi mi inchino

RICARDETO

Mio signore o paladino  
riverenzia: re: io vo sperando

RINALDO

39 Il mio foglio già intendesti  
o germana e qual pensiero.

BRADAMANTE

Sono in punto o cavaliere.

RINALDO

Fiamo i patti, pria sia questi  
40. Se il pagano mi va sprezzando  
venga presto a lo steccato,  
ma stia bene armato  
lancia e scudo ferro e brande.

RE AL LACHE'

41. Presto servo ire a te lice  
dal pagano con la novela  
che qui è giunta la donzela,  
odi e ascolta quel che dice.

BRADAMANTE

42. Mio signor ferma un momento,  
odi e ascolta il mio parlare,  
se mi vince dèi pigliare  
un pagan per mio tormento,

43. Ma se vinc'io la mercede  
vo saper per mio ristoro  
volio in campo il suo tesoro  
e sia mio se lui mel cede.

RE A BRADAMANTE

44. Parmi questo esser dovere,  
chi fatica sia premiato,  
se lo batti ai guadagnato  
il tesoro in tuo potere.

BRADAMANTE

45. Dunque parta un tal invito.

IL RE

Vanne in fretta dal pagano,  
dì che porta in questo piano  
il tesor com ai sentito

LACHE'

46. Tengo l'ordin del mio sire,  
dirti i patti del giostrare che  
nel campo ai da portare  
il tesor per non falire.

RE AMANSORE

47. Volentieri contento sono,  
lo preparo in un istante  
per goder poi Bradamante  
sotto il mio barbaro trono.

ORLANDO A CARLO

48. Riverenzia sir gradito  
della pugna stando atento  
giubilare il mio quor sento  
che la prenda un tal invito.

CASTORE

49. Carlo magno alta corona  
viengo a te con tal Ventura  
e del tutto sia sicura  
la tua regia e gran persona.

RINALDO

50. Mia germana ecoti il brando  
ed ancor ti dò il mio scudo

RICARDETO

Per ripar del pagan crudo  
eco l'elmo a tuo comando

RE AMANSORE

51. Presto servo il mio tesoro  
qui si porta tutto quanto  
e per segnio mando il guanto  
per colei che tanto adoro.

52. Del mio campo e di mia gente  
io ti fo governatore  
e governa o gran signore  
se per sorta son perdente

CARLO

53. Se qualcun cadese a tera  
che nisun abi lardire  
per andarlo a sovnire  
vo del pari sia la guera

BRADAMANTE AL RE AMANSORE

54. Il tuo apollo sìr possente  
quel ti salvi o saracino  
e me salvi idio divino  
col suo padre onipotente.

RE AMANSORE

55. Di una grazia o damigela  
se ti agrada alza lelmeto  
dio ancora tin prometo  
per vedere quanto sei bela.

BRADAMANTE

56. Pur di questo ti contento e  
magior sarà il perilio.

RE AMANSORE

Di ferirti o fresco gilio  
mi rincresce certamente

BRADAMANTE

57. Pilia campo se ti piace  
e proviamo in questa guera  
chi di noi cadere a tera  
e fra noi non sia più pace.

RE AMANSORE

58. Quando poi a un tal morire  
non rincresa il tuo bel volto  
della pugna son risolto  
la tua vita far perire

BRADAMANTE

59. Prendi questo can felone  
AMANSORE

E tu ancora prendi questo

BRADAMANTE

Questo piglia per il resto

AMANSORE

Ti dà questo un fier campione.

60. Niente temi e non ti arendi  
al mio brando che aristila  
vedi pur come sfavilla, non rispondi?

BRADAMANTE

Che pretendi?

61.0 mio Dio solo sostiegno  
se perir devi questa alma  
fà che almen la porti palma  
sia raccolta nel tuo regno.

AMANSORE

62. Tua vigante Dio macone  
il mio brando fà tagliare.

BRADAMANTE

Questo poi non lo sperare  
taglia pur la tua orazione

63. privo sei della tua vita  
se noi credi il tempo è giusto  
il tuo corpo far defunto.

AMANSORE

Dio macon porgimi aita

BRADAMANTE

64.e alestrem per te finita  
che conosco tua ignoranza  
e per te non vi è speranza

BUFONE

Oramai la boia e ita

BRADAMANTE

65. Fà a mio modo o re amansore  
tu a rivolgi al vero Idio  
batezar ti faro io.

AMANSORE

Dio macone e il mio signore.

66. Miei guerrieri datte di piglio  
alle robe più preziose  
col tesor che qui si pose  
che non vadi in riscompiglio.

LACHE

67. Nuova guera si va intimando  
il re Carlo e gli cristiani  
e Castor con suoi pagani  
e morir voglion pugnando.

BUFONE

68. Saria meglio andar da loste  
e far guera con fiascheti  
pane e torta e bon galeti  
e tener sane le coste.

LACHE

69. Il mio re ora minvia  
dai pagani, e vuoi sapere  
qualle sia il suo pensiero  
che non vadano in turchia.

CASTORE

70. Voglio far di qui partenza  
e lasciare in questo piano  
giacché è morto il gran soldano.

RE CARLO

Fu di lui tropa imprudenza.

LACHE

71. Odi e ascolta se ascoltarmi  
della pugna il tuo pensiero  
il mio scire vuoi sapere  
che risolvi...

GUERIERI

...Alarmi alarmi

72. Carlo magno a un grande ardire  
se con noi vuoi far bataglia  
ma se il nostro fero taglia  
l'ora è giunta del morire.

RE CARLO

73. Re del Cielo o Somo Idio  
da la forza ai miei campioni  
che distrugiano i feloni  
a ciò vadano in oblio.

74. Su miei fidi ora asalite  
dstrugete tal canaglia  
date a lor cruda bataglia  
busto e bracia a lor ferite.

GUERIERI

75. Magno sire non temere  
che dovranno tutti morire  
vita lor dovrà finire  
soto al nostro gran potere.

CASTORE

76. Dio macon porgimi aita  
che di aiuto son privato  
e di forza mie calato.

BUFONE

Ora mai per te e finita.

77. Dite un poco miei baroni  
se noi siam bravi guerieri  
questi poveri scudieri  
se lan fata nei calzoni.

LACHE

78. Ringraziamo il sommo Idio  
la sua degna e cara madre  
e preghiamo l'alto padre  
che il suo aiuto a noi ci dia.

79. Noi faciam di qui partenza  
e perdon vi dimandiamo  
ed ancora vi facciamo  
una degna riverenza.

#### BUFONE

80. Sior padron venite a fare  
elemosina abondante  
per le anime purgante  
che quà giù stano a penare.

81. Se lemosina farete  
e il signor Giesù pregare  
lor non mancheran di fare  
poi in ciel giubilerete.



Nell' anno in cui fu giustiziato **Ciro Menotti** i pastori di Vallisnera, al fine di festeggiare il buon esito della transumanza, chiesero al Conte della Palude, Podestà di Castelnovo Monti, il permesso di cantare un Maggio, il cui testo allegavano alla domanda con elenco dei ruoli e degli Interpreti come pretendeva la severa legge ducale. Questi, temendo sommosse, girò la richiesta al Prefetto della Polizia Ducale a Reggio Emilia che imboscò la domanda in attesa di tempi migliori.

Così in quel lontano 1832 non sappiamo se il Maggio fosse, in barba alla burocrazia Estense, comunque cantato, ma quel contrattempo ci ha permesso di venire in possesso della copia che oggi pubblichiamo traendolo dal lavoro del Prof. Giuseppe Giovannelli, grande archivio di cose montanare, che qui vivamente ringraziamo.